

# ASP "PIO E NINETTA GAVAZZI"

Cod. Fisc. 83007380153 – Partita IVA 00986420966

Indirizzo E-Mail: [info@casadiriposogavazzi.it](mailto:info@casadiriposogavazzi.it)

Indirizzo da utilizzare per la corrispondenza:

CASELLA POSTALE 105 c/o Uffici Postali di Desio  
RSA PIO E NINETTA GAVAZZI RSA L'ARCA

Via Canonico Villa, 108 - 20832 Desio (MB)

Tel. 0362/616211 Fax. 0362/306854



## LA PROCEDURA D'ACCOGLIENZA NELLA RSA L'ARCA DI DESIO

L. Piccaluga,

G. Arosio, A. Calastri, A. Cappiello, O. Filante

### Premessa

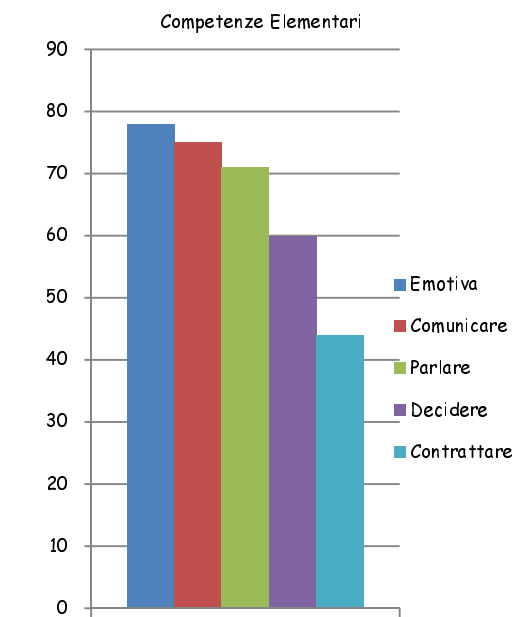
L'ASP Pio e Ninetta Gavazzi di Desio (MB) accoglie nella RSA L'Arca 124 anziani fragili con un'età media di 85 anni, non autosufficienti parziali e totali e con poli-patologia, nell'80% dei casi con demenza.

La procedura d'accoglienza nella nostra R.S.A. tiene conto di questa realtà e si articola in interventi interdisciplinari non solo per valutare lo stato di salute attraverso VMD geriatrica, ma anche per favorire una relazione positiva tra tutte le persone coinvolte (familiari, amici, volontari e operatori) e per ridurre i potenziali effetti negativi del trauma dovuto all'inserimento dell'anziano (il distacco dal Mondo del prima).

In particolare, a partire dall'anno 2011, l'Approccio Capacitante è stato introdotto nella procedura d'accoglienza.

Dopo una formazione specifica avviata con un gruppo di personale motivato e seguito dalla formazione continua per un pull più ampio di operatori, si è imparato a riconoscere le Competenze elementari dei nuovi ospiti (competenza a parlare, a comunicare, emotiva, a contrattare, a decidere), così come si manifestano, fin dall'ingresso.

Dopo l'adesione al Progetto accoglienza promosso dal Gruppo Anchise con il patrocinio della SIGG Sezione Lombardia si è arrivati a formulare con delibera n° 25/58 del 15-06-2011 un Protocollo d'Accoglienza secondo il metodo dell'Approccio Capacitante.



### Conclusioni

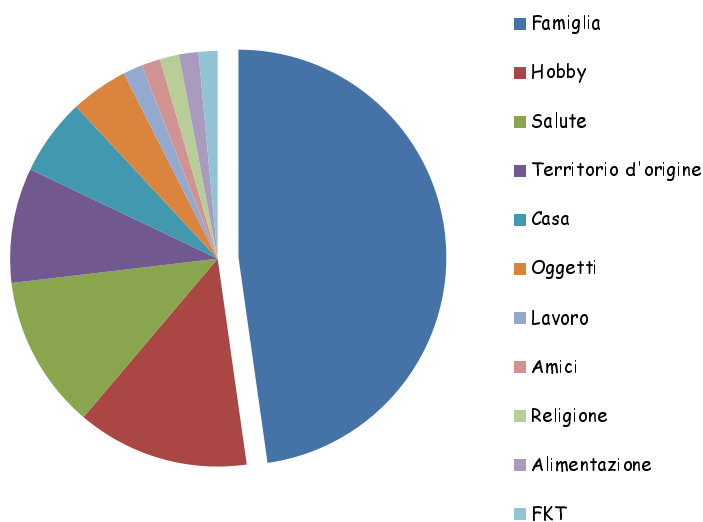
La RSA L'Arca di Desio accoglie anziani fragili e nell'80% con demenza.

Dai risultati emersi risulta che al momento dell'ingresso in RSA è possibile effettuare un colloquio capacitante con i nuovi ospiti per l'85% dei casi.

Dal 2013 si sono evidenziati i MOTIVI NARRATIVI nei colloqui d'Accoglienza, che diventeranno la base per la pianificazione futura del piano assistenziale individualizzato, capace di interessare i singoli ospiti in modo differente e specifico.

### MOTIVO NARRATIVO

EMERSO DAI 67 COLLOQUI D'ACCOGLIENZA (2013-2014)



### Obiettivi

Introdurre un colloquio capacitante nella procedura d'accoglienza di tutti i nuovi ospiti in RSA.

### Risultati

Il Progetto accoglienza si è articolato nelle fasi seguenti:

- 1) la formazione del personale;
- 2) la presentazione dell'Approccio Capacitante ai familiari e la raccolta del consenso informato per la registrazione;
- 3) la proposta, l'esecuzione, la registrazione e la trascrizione dei colloqui d'accoglienza secondo l'Approccio Capacitante, come previsto dalla procedura d'accoglienza;
- 4) il riconoscimento delle Competenze elementari nei nuovi ospiti;
- 5) l'individuazione di setting specifici e aspecifici per promuovere l'Approccio Capacitante anche dopo l'accoglienza (la convivenza nel Mondo del dopo).

Dal punto di vista operativo il colloquio d'accoglienza viene eseguito e registrato da un operatore formato all'Approccio Capacitante. Successivamente il colloquio viene trascritto parola per parola e inserito nel fascicolo socio-sanitario dell'ospite. La lettura e la discussione del colloquio durante le riunioni d'équipe nel momento della redazione del PAI diventa un momento conoscitivo, formativo ed operativo, in cui viene evidenziato "l'io funzionale" la parte positiva, capace dell'ospite, anche quello con demenza avanzata, attraverso le Competenze elementari emerse.

Sono stati finora raccolti 135 colloqui d'accoglienza che risultano essere 85% degli ingressi avuti nel periodo in quanto il 15% risultava affetto da afasia.

I testi scritti dei colloqui sono stati analizzati nelle riunioni dell'équipe di cura e negli incontri tra la Direzione Sanitaria ed il personale. Le competenze elementari emerse, hanno evidenziato la possibilità di relazionarsi con tutti i nuovi ospiti.

I familiari degli ospiti sono stati coinvolti con la presentazione dell'Approccio Capacitante, la condivisione del Piano Assistenziale Individualizzato, la proposta della partecipazione a un Gruppo ABC (gruppo di auto-aiuto guidato dallo psicologo e basato sull'Approccio Capacitante).

Dai colloqui registrati da gennaio 2011 a maggio 2014 sono emerse alcune tematiche ricorrenti che spesso occupano totalmente i pensieri delle persone accolte.